

pregare i comandamenti

EROS E AGAPE

“Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio” (1Gv 4,7)

Il 6° comandamento, mentre condanna ogni sfruttamento egoistico della sessualità e della persona, fa appello all'amore vero e pieno. Non si può vivere senza amare ed essere amati. Il Papa, nell'enciclica *Deus caritas est*, ci spinge a vivere l'amore come eros e agape: “L'essere umano, composto di corpo e anima, diventa davvero se stesso, quando corpo e anima si ritrovano in intima unità”, cioè quando l'eros (che significa l'amore “mondano”) e l'agape (che esprime l'amore fondato sulla fede e da essa plasmato)

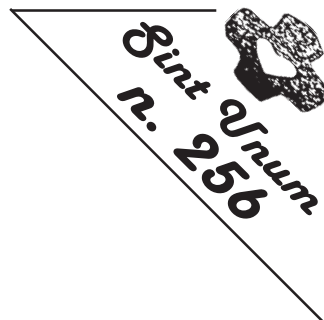
guidano insieme la persona. Così corpo e anima sono avvolti dall'amore e la persona ama come “creatura unitaria, di cui fanno parte corpo e anima”. Ogni uomo esiste col corpo, quindi non può prescindere dall'eros; ma esiste anche con l'anima, quindi è chiamato a vivere l'agape. Qual è il rapporto tra eros e agape nella persona, nella coppia, nella società? E io amo davvero con tutto me stesso, corpo e anima? Preghiamo perché ognuno viva nella vocazione che gli è propria: l'amore ascendente e l'amore discendente.

Tu, Signore, amante della vita, ci ami con tutto te stesso. Hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi; non guardi ai peccati degli uomini in vista del pentimento. Se tu avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure creata. E noi come potremmo sussistere, se tu non continuassi ad amarci? (cf Sap 11,23-26). Hai creato l'uomo e la donna a tua immagine e somiglianza; li hai voluti immagine umana del tuo amore eterno. Tu, Dio-Amore; e noi, uomini e donne chiamati ad amare con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze. Questa è la vocazione sublime e unica che ci hai dato: amare come tu ami, amarci gli uni gli altri con un amore che libera e salva.

Insegnaci a “sollevarci in estasi verso il Divino, per vivere l'amore ascendente e discendente”, per la nostra gioia e la gioia di tutti.

In un momento di silenzio, ringrazia per la vocazione all'amore che hai ricevuto. Chiedi di esservi fedele. Poi continua:

Non stancarti, Signore, di avvolgerci con il tuo amore paziente. Solo la tua misericordia può farci crescere in armonia perché in noi non prevalga l'istinto, ma corpo e anima si ritrovino in intima unità e vivano la giusta misura dell'amore. Amen.



Ascolto della Parola: “Dio è amore” (1Gv 4,8)

«Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (Dt 6, 4-5). Ecco l'amore completo! Anche Gesù ci

dice che questo è il traguardo da raggiungere (cf Mt 22,37). “Non sono né lo spirito né il corpo da soli ad amare. La persona ama come creatura unitaria, corpo e anima” (cf *Deus caritas est*, 5).

Prima Giovanni 4,7-16

⁷Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chi ama è generato da Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. ⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo, perché avessimo la vita per lui. ¹⁰Non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio.... ¹¹Se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. ¹²Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. ¹³Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. ¹⁴E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. ¹⁵Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. ¹⁶Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

L'AGAPE DI DIO È IN NOI

Uomo e donna sono immagine di Dio, se amano come Dio ama. San Giovanni dice: “Non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità” (1Gv 3,18).

Deus caritas est (n. 5)

L'esaltazione del corpo, cui oggi assistiamo, è ingannevole. L'eros degradato a solo “sesso” diventa merce, “cosa” che si può comprare e vendere. Non è questo il sì dell'uomo al suo corpo, se egli considera corpo e sessualità come parte solo materiale di sé da adoperare e sfruttare con calcolo, una parte che non vede come un ambito della sua libertà, ma come qualcosa che, a modo suo, tenta di rendere piacevole ed innocuo. Questa è degradazione del corpo umano, non più integrato nella libertà della nostra esistenza, non più espressione viva della totalità del nostro essere. L'apparente esaltazione del corpo tende presto a convertirsi in odio verso la corporeità. La fede cristiana, invece, ha sempre considerato l'uomo come essere uni-duale, nel quale spirito e materia si compenetrano sperimentando ambedue una nuova nobiltà. Sì, l'eros vuole sollevarci «in estasi» verso il Divino, condurci al di là di noi stessi, ma proprio per questo richiede un cammino di ascesa, di rinunce, di purificazioni e di guarigioni”.

Invoca lo Spirito dell'Amore, mentre rileggi i brani proposti: hai bisogno che ti avvolga con la sua forza creatrice. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio"**. Cosa significa per te "amarsi l'un l'altro"? Se sei sposato, come vivi l'amore reciproco nella coppia e in famiglia? Come lo vivi verso gli altri? Le tue azioni, i tuoi gesti, le tue intenzioni esprimono il vero amore? Rispetti e ami secondo Dio, col corpo e con l'anima?
2. **"In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo"**. Che cos'è per te l'amore: dare o ricevere? L'amore di Dio è un dono continuo: ci fa dono del suo Figlio, del suo Spirito, del mondo intero... Ti raggiunge col perdono, con la sua provvidenza... Avverti e credi che Dio ti ama con tutto se stesso?
3. **"Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito"**. Avverti presente in te lo Spirito santo che ti è stato dato nel Battesimo e nella Cresima? Ami secondo

- lo Spirito o prevale in te l'istinto, la voglia di possesso, il tuo piacere? Ascolti le sue ispirazioni o le contrasti, o non ci pensi mai?
4. **"Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio"**. Sei convinto che hai bisogno di Gesù per conoscere Dio e il vero amore? o pensi che Gesù non c'entri per niente con l'amore, la sessualità, il rapporto di coppia? Sai tenere in rapporto costante la fede e l'amore? Preghi per questo e ascolti la Parola di Dio?
5. **"Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi: Dio è amore"**. Credi davvero che Dio è amore? Lo sperimenti attraverso i sacramenti e l'impegno per il bene? Sei impegnato a raggiungere la massima capacità di amare col corpo e con l'anima? Vivi il tuo essere uomo/donna secondo Dio? Aiuti anche gli altri a vivere la propria vocazione cristiana, rispettandoli e pregando per loro?

Rifletti... "In realtà eros e agape - amore ascendente e amore discendente - non si lasciano mai separare completamente l'uno dall'altro. Quanto più ambedue, pur in dimensioni diverse, trovano la giusta unità nell'unica realtà dell'amore, tanto più si realizza la vera natura dell'amore. Anche se l'eros inizialmente è soprattutto bramoso - fascinazione per la grande promessa di felicità - nell'avvicinarsi poi all'altro si porrà sempre meno domande su di sé, cercherà sempre di più

la felicità dell'altro, si preoccuperà sempre di più di lui, si donerà e desidererà «esserci per» l'altro. Così il momento dell'agape si inserisce in esso; altrimenti l'eros decade e perde anche la sua stessa natura. D'altra parte, l'uomo non può neanche vivere esclusivamente nell'amore oblativo, discendente. Non può sempre soltanto donare, deve anche ricevere. Chi vuol donare amore, deve egli stesso riceverlo in dono. Certo, l'uomo può - come ci dice il Signore - diventare

sorgente dalla quale sgorgano fiumi di acqua viva (cf Gv 7, 37-38). Ma, per diventarlo, egli stesso deve bere, sem-

pre di nuovo, a quella prima, originaria sorgente che è Gesù Cristo, dal cui cuore trafitto scaturisce l'amore di Dio (cf Gv 19, 34)" (*Deus caritas est*, n. 7).

Intercessione:

Chiediamo l'amore che viene da Dio (cf 1Gv 4,7)

A Dio, sorgente dell'amore vero e completo, affidiamo la Chiesa, l'umanità intera e ogni vocazione necessaria a costruire il suo Regno.

Tu ci chiami a vivere in armonia d'intenti nel corpo e nell'anima...

FONTE DELL'AMORE VERO, ASCOLTACI!

I giovani sappiano accogliere proposte impegnative per la loro vita...

I fidanzati riscoprono il matrimonio come vocazione...

L'amore coniugale degli sposi raggiunga quella pienezza cui è ordinato...

Consacrati e consacrate testimonino a tutti il tuo amore che salva...

I contemplativi portino in cuore le ansie e le sofferenze di tutti...

I laici consacrati siano lievito di sapienza nel mondo...

.... (altre invocazioni)

Tu hai creato, o Dio, l'uomo e la donna a tua immagine e somiglianza. Suscita in noi l'esigenza di vivere secondo il progetto d'amore che hai scritto nel nostro corpo e nel nostro spirito, coerenti con la vocazione cristiana e illuminati dalla tua Parola.

Gli sposi vivano un amore fedele e casto, e sperimentino l'intimità come gioia e forza che continuamente li rigenera. I fidanzati e i giovani conoscano l'amore che unisce le attese del corpo con le esigenze dell'anima. I bambini e i ragazzi ricevano un'educazione completa secondo la vocazione che hai pensato per loro.

O Padre, dona a sacerdoti, consacrate e consacrati di vivere con gioia la castità per il Regno dei cieli, e a quanti sono soli di non smarrire mai l'equilibrio necessario tra corpo e spirito. E dona alla tua Chiesa numerose vocazioni perché il Vangelo dell'amore sia annunciato al mondo intero. Amen.

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese riservati un po' di tempo per meditare e pregare sull'unità che deve esserci in te tra corpo e anima. Ci pensi? Desideri viverla sempre più?

**SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano**